

SAN GIOVANNI LUPATOTO. Partiti i lavori della pista delle Risorgive

Inizia la corsa per la ciclabile degli otto Comuni

Sarà pronta a luglio, finanziata in larga parte dalla Regione. I sindaci hanno «benedetto» l'opera: «Servirà a valorizzare e salvaguardare il territorio»

Renzo Gastaldo

I sindaci degli otto comuni percorsi dalla pista ciclabile delle Risorgive si sono dati appuntamento ieri alla Casa Bombardà con due obiettivi.

Il primo è stato quello di «benedire» ufficialmente l'inizio dei lavori di questa opera che collegherà la pista ciclabile che corre lungo il fiume Adige con quella che va lungo il Mincio e che da Peschiera porta a Mantova. La seconda finalità era fare un focus sullo stato dai lavori e dei cantieri di questa opera, che dovrà essere completata entro fine luglio e pagata entro fine settembre 2017 (la Regione contribuisce per 3 quarti della spesa di 2 milioni di euro).

I sindaci presenti erano Attilio Gastaldello di San Giovanni Lupatoto, Sara Moretto di Buttapietra, Antonello Panuccio di Castel d'Azzano, Tomas Piccinini di Mozzecane, Lucio Buzzi di Povegliano Veronese, Angelo Tosoni di Valeggio sul Mincio, Eddi Tosi di Vigasio, Diego Ruzza di Zevio e Roberto Dall'Oca, assessore all'urbanistica del comu-

Le caratteristiche tecniche

Oltre 35 chilometri divisi tra quattro imprese

Al lavoro per completare entro il 31 luglio prossimo la pista delle Risorgive ci sono quattro imprese veronesi, la Cobit Srl di Sona, la Mozzo Scavi di San Giovanni Lupatoto, l'impresa Bellesini Edoardo Srl di Villafranca e la Eurocostruzioni di Colà di Lazise, riunite in una associazione temporanea di impresa. Si sono aggiudicate l'intervento per circa 1,4 milioni più iva. Ognuna ha un tratto specifico della pista ciclabile in costruzione. Dovranno predisporre un percorso di 35,7 chilometri da San Giovanni Lupatoto a Valeggio. La pista corre di fianco al canale raccoglitore per 17,5 chilometri e per altri 17,8 chilometri prosegue su strade pubbliche esistenti.

Per poco meno di 3 chilometri il percorso viaggia in territorio lupatotino, per altrettanti in territorio di Zevio e per 3,2 chilometri in comune di



La pista sarà larga 2,7 metri

Buttapietra. Poi passa in territorio di Castel d'Azzano per 2 chilometri e in quello di Vigasio per 4,2 km per poi toccare Povegliano per poco meno di 4 chilometri. I territori di Villafranca e di Valeggio sul Mincio sono percorsi ognuno per quasi 8 chilometri. Il percorso ciclabile avrà una larghezza di 2,70 metri, di cui 2,5 occupati dalla sede stradale, e la pavimentazione sarà realizzata con un substrato in stabilizzato dello spessore di 25 centimetri poi coperto da uno strato di asfalto. **R.G.**



Gli otto sindaci su un tratto della futura ciclabile **FOTO AMATO**

ne di Villafranca. Al loro fianco, l'assessore regionale ai trasporti Elisa De Berti e il presidente del Consorzio di Bonifica Veronese, Antonio Tomezzoli.

Va infatti ricordato che il percorso ciclabile delle Risorgive viaggia in gran parte sull'argine del Canale raccoglitore, di proprietà dell'ente consorziale che ha anche elaborato il progetto e ne ha la direzione lavori. Il presidente Tomezzoli ha informato che per la realizzazione dell'opera sono in funzione sei cantieri contemporaneamente: quattro mobili per la costruzione della pista e due fissi per fare i sottopassi dell'autostrada e della linea ferroviaria.

Sull'importanza di questi 36 chilometri di percorso ciclabile c'è stato, nei pareri degli amministratori intervenuti, un coro di consensi.

«È un percorso ciclabile che avrà una determinante funzione di raccordo fra due im-

portanti direttrici ciclabili e che potrà svolgere un importante ruolo per far conoscere il territorio», ha dichiarato Ruzza. «Nel mio Comune, dove c'è un sito naturalistico di interesse comunitario con una trentina di risorgive, la funzione di interconnessione del percorso ciclabile sarà importantissima. È un'opportunità che andava assolutamente sfruttata», ha aggiunto Buzzi. «È una bella opera che valorizza il territorio ma non si può non sottolineare la perfetta sinergie realizzata tra i comuni, la Regione e il consorzio per poterla progettare, avviare e finanziare», ha sottolineato Tosi.

«Le risorgive, bene che caratterizza storicamente il nostro territorio, si sono rivelate l'elemento di unione delle diverse amministrazioni comunali interessate dal percorso ciclabile, permettendo ai vari comuni di procedere congiuntamente con questa opera», è stato il commento

di Panuccio. «Il percorso ciclabile avrà come effetto la valorizzazione del nostro territorio agli occhi di chi non lo conosce e consentirà anche una salvaguardia degli aspetti ecologici ed ambientali», ha detto la sindaca Moretto.

«La pista va a completare la rete dei servizi per i cicloturisti e nel nostro territorio incrocerà due importanti direttrici ciclistiche, tra cui la progettata Firenze-Verona», ha detto l'assessore Dall'Oca. «L'avvio di quest'opera è il coronamento di un impegno di cui si sono fatti carico le otto amministrazioni, il consorzio di bonifica e la Regione. Noi abbiamo fatto da stazione appaltante e comune capofila e non è stato per i nostri uffici, se mi è consentito, un lavoro da poco. Ora l'impegno è di portare a compimento l'intervento nei tempi previsti mettendo a disposizione la pista ciclabile degli amanti della bicicletta», ha concluso Gastaldello. ●